

On. Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo
Per la Calabria
Via Francesco Crispi 19/21
88100 -CATANZARO

OGGETTO: CORTE DEI CONTI SEZIONE CONTROLLO PER LA CALABRIA – DELIBERAZIONE 61/2021 – CONTRODEDUZIONI E CHIARIMENTI

Con la presente, si provvede a dare riscontro alla deliberazione in oggetto, fornendo chiarimenti – per come richiesto – in ordine ai seguenti aspetti:

Il Comune di San Pietro in Guarano è stato già destinatario, nel 2012, di specifiche pronunce della Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Calabria, che hanno accertato la presenza di irregolarità nel rendiconto 2010 [...] alle osservazioni mosse dalla Sezione, il Comune di San Pietro in Guarano non ha dato risposta.

Con riferimento a quanto sopra, si rappresenta che – da una verifica effettuata – la pronuncia non risulta essere mai giunta all’Ente. Nel merito delle criticità riscontrate, si ritiene che le stesse siano state ampiamente superate, nel corso dei successivi esercizi. Ci si riferisce in particolare al 1. Rientro dei parametri di deficitarietà strutturale; 2. Alla copertura dei costi di gestione con risorse ordinarie; 3. All’ormai azzerata anticipazione di cassa, rispetto alla quale l’Ente fa un uso molto moderato, se non del tutto nullo; 4. Una attenta gestione dei fondi a destinazione vincolata; 5. Una costante e attenta analisi dei residui sia attivi che passivi, culminata, in sede di chiarimenti istruttori, con il completo ricalcolo dei risultati del riaccertamento straordinario, nonché nella più puntuale reimputazione dei residui non ancora divenuti esigibili; 6. Una maggiore tempestività dei pagamenti: sul punto si segnala che nel 2020 la tempestività dei pagamenti è stata pari a giorni 116,62, mentre al terzo trimestre 2021, la tempestività dei pagamenti risulta essere pari a giorni 6; 7. Puntuale gestione delle poste per servizi conto terzi; 8. Annuale verifica della situazione credito / debito nei confronti degli organismi partecipati; 9. Corretta redazione della contabilità economico patrimoniale.

Criticità nella determinazione dell’FCDE e rideterminazione del risultato di amministrazione. Osservazioni conclusive: analizzata la documentazione trasmessa, si prende atto della variazione operata sul FCDE e sui risultati di amministrazione a partire dal 1/1/2015 a tutto il 2018. Tuttavia, relativamente alla rettifica del risultato di amministrazione dell’esercizio 2018, si rileva che:

- *Nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 30/2019 “Rideterminazione del risultato di amministrazione esercizi 2015-2018 e relativo ripiano ex art. 188 TUEL” si prende atto delle correzioni apportate e della rimodulazione e si approva il “piano di rientro del disavanzo 2018 così*

come rideterminato dall'Ufficio Finanziario, come da allegato", allegato che non è presente nella deliberazione trasmessa, per cui non si rilevano le modalità del ripiano, i tempi e gli importi stabiliti.

La deliberazione in parola, n. 30/2019, non è stata trasmessa, unitamente a tutta la restante documentazione prodotta dagli uffici comunali, per mero disguido. Viene trasmessa unitamente alla presente (cfr. Allegato 1).

Riguardo l'utilizzo del FAL per finanziare l'FCDE, di cui si è avvalso l'Ente nel rideterminare il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, si evidenzia che tale facoltà non può essere più esercitata a seguito dell'abrogazione da parte della Corte Costituzionale, con sentenza n. 4/2020 dell'art. 2, comma 6, del DL 78/2015. Pertanto l'Ente dovrà provvedere ad effettuare le dovute rettifiche rideterminando i risultati di amministrazione secondo quanto disposto dalla Corte Costituzionale nella sopra citata sentenza n. 4/2020. Nel caso in cui l'Ente avesse già provveduto è necessario che trasmetta tutta la documentazione dimostrativa e l'eventuale piano di rientro.

A seguito delle rettifiche effettuate, con la delibera 30/2019, l'Ente ha quantificato il disavanzo in euro 133.990,80. Con la stessa delibera è stato approvato il ripiano dello stesso applicando al bilancio di previsione 2019 euro 10.000,00 e prevedendo l'applicazione di euro 55.403,00 nel bilancio 2020 ed euro 68.587,80 nel bilancio 2021.

In realtà se si confronta il risultato di amministrazione al 31/12/2019 si capisce subito che tale disavanzo, quant'anche non iscritto nel bilancio di previsione, è stato completamente recuperato.

Infatti, con l'art. 39-ter del d.l. n. 162 del 2019, introdotto a seguito della sentenza n. 4/2020, che disponeva: "1. Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019.", l'Ente ha dovuto inserire fra gli accantonamenti, la somma di euro 650.598,30 pari alle anticipazioni di liquidità ricevute e non ancora restituite. La parte disponibile del risultato di amministrazione al 31/12/2019 è pari ad euro 643.594,57. Pertanto è chiaro che tutti gli altri disavanzi sono stati recuperati.

Nel bilancio di previsione del 2020 è stata riportata la quota di disavanzo del 2018, pari ad euro 55.403,00, e nel bilancio di previsione di previsione 2021 la quota di 68.587,80. A nostro avviso tali iscrizioni sono errate, visto che il disavanzo era stato recuperato tutto nel 2019, per come spiegato.

Il rendiconto del 2020, si chiude con una parte disponibile del risultato di amministrazione di euro - 623.016,51, con un miglioramento del risultato pari ad euro 20.381,66 che è esattamente la quota capitale delle anticipazioni di liquidità rimborsate nell'anno 2020. Questo perché sempre l'art. 39/ter, già citato, prevedeva che "L'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, è ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio".

Successivamente, la Sentenza n. 80/2021 della Corte Costituzionale, depositata in data 29 aprile 2021, ha dichiarato anche l'illegittimità costituzionale dell'art. 39-ter, commi 2 e 3, del Dl. n. 162/2019, mettendo a rischio default molti Enti che, in assenza della norma decaduta, non sarebbero stati in grado di assorbire il disavanzo in tempi più brevi e con risorse diverse.

A questo punto, il Legislatore è intervenuto con l'art. 52 del Dl. n. 73/2021 (come convertito dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106) che ha inteso disciplinare il vuoto normativo creatosi a seguito della ricordata Sentenza della Corte Costituzionale. Il comma 1-bis consente il ripiano del maggiore disavanzo creatosi al 31 dicembre 2019, al netto della quota rimborsata nel 2020, in un periodo massimo di 10 anni in quote costanti.

Lo stesso articolo prevedeva un contributo per gli Enti in cui il maggiore disavanzo determinato dall'incremento del FAL è superiore il 10 per cento delle entrate correnti accertate. E qui bisogna fare una precisazione. Il Ministero ha provveduto al piano di riparto sulla base dei dati pubblicati sulla BDAP. Per quanto riguarda il nostro Ente, sulla BDAP è presente il risultato originario del Rendiconto 2018, che riportava un accantonamento da FAL per euro 386.945,60, mentre al 31/12/2019 il FAL è di euro 650.598,30. La differenza pari ad euro 263.653 non supera il 10% delle entrate correnti del 2019 (9,47%).

Il Ministero non ha potuto tener conto della delibera 30/2019 che rettificava il risultato del 2018 utilizzando tutto il FAL nel FCDE così come prevedeva la norma dell'epoca dichiarata successivamente incostituzionale.

Ora, tenendo ben presente quanto finora esposto, cerchiamo di capire cosa ha fatto l'Ente e cosa doveva fare.

Abbiamo detto che l'Ente ha erroneamente esposto nei bilanci di previsione 2020 e 2021 il recupero del residuo del disavanzo di euro 133.990,80 (euro 55.403,00 nel bilancio 2020 ed euro 68.587,80 nel bilancio 2021), in quanto già recuperato tutto nel rendiconto del 2019.

Nel bilancio di previsione del 2020 doveva esporre una quota di disavanzo da recuperare di euro 20.381,66, anziché 55.403,00. In ogni caso la quota di euro 20.381,66 è stata recuperata nel rendiconto di gestione del 2020.

Dal bilancio di previsione 2021, l'Ente deve recuperare annualmente e per dieci anni l'importo di euro 62.321,29 (disavanzo 2019 643.594,57 – Quota rimborsata 2020 20.381,66 = $623.212,91/10 = 62.321,29$) per come stabilito dall'art. 52 del Dl. n. 73/2021. Nel bilancio di previsione del 2021 è stato iscritto un disavanzo di euro

68.587,80, mentre nulla è stato iscritto negli esercizi successivi in quanto si attendeva il riparto del contributo già citato.

E' stata approvata in Giunta una variazione di bilancio che riporta le cifre esatte del disavanzo da recuperare nel 2021 ed iscriverne il disavanzo negli esercizi 2022 e 2023, che si allega (allegato sub 2).

Riguardo il Fondo Contenzioso e Fondo Indennità di Fine Mandato, dalla relazione di aggiornamento si evince che l'Ente ha tutt'ora in corso n. 3 contenziosi che nel caso di soccombenza sono stati stimati per un importo di € 328.729,73. [...] è necessario che l'Ente provveda ad adeguare tale fondo alle risultanze della predetta relazione.

L'Ente, già in occasione della redazione del rendiconto di gestione 2020 e, nello specifico, del prospetto del risultato di amministrazione, ha provveduto ad accantonare nel fondo contenzioso l'importo di euro 143.000,00. Si allega, a dimostrazione di quanto sopra, prospetto risultato di amministrazione 2020 (cfr. Allegato sub. 3). A tal riguardo si segnala la nuova relazione sul contenzioso, che si allega alla presente (Allegato sub. 4).

Criticità inerenti alla gestione di cassa. E' necessario che l'Ente provveda ad una ulteriore ed esaustiva ricostruzione di detti fondi vincolati indicando, per ogni annualità a partire dal 2013 e alla data della presente delibera, la loro consistenza nel fondo cassa, importo non ricostituito a fine anno, la loro evoluzione negli anni, quelli che attualmente non sono ricostituiti e le modalità con le quali si provvederà alla loro ricostituzione al fine di riportare equilibrio nella gestione vincolata in termini di cassa. Dimostri, altresì, con chiarezza e trasparenza, le relative scritturazioni contabili sul SIOPE, al fine di avere contezza nella gestione di tali risorse vincolate.

L'Ente, con riferimento alla consistenza dei fondi vincolati, l'Ente ha provveduto alla ricostruzione degli stessi a partire dal 2013 (Allegato sub. 5), anche se non è stato facile perchè in passato non era presente una gestione separata tra cassa vincolata e libera, come invece avviene adesso ma soprattutto, tenuto conto che nel 2015 l'Ente ha optato – in occasione dell'avvio della armonizzazione contabile – per un nuovo gestionale di gestione finanziaria. In ogni caso oggi la cassa vincolata è quella calcolata sui prospetti allegati.

In riferimento all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e dei fondi vincolati si contesta la reiterata violazione dell'art. 222 Tuel nelle annualità 2015, 2016 e 2017, per come risulta dai dati esposti nelle tabelle.

In realtà l'Ente non ha mai, per gli anni citati, violato il citato articolo del Testo Unico. Oltre ad avere estinto ormai strutturalmente l'anticipazione di tesoreria, si rappresenta che gli importi riportati nel prospetto tengono conto del sistema "cumulativo" secondo cui, nel normale andamento della gestione di cassa, aumenta a dismisura la movimentazione dei capitoli per "rientro ed utilizzo" della anticipazione stessa (ogni movimento per utilizzo, nel capitolo, si somma ai precedenti, e stesso vale per ogni movimento di restituzione). Gli importi "massimi" per anticipazione di tesoreria non hanno mai superato il tetto fissato all'art. 222 del Tuel, anche tenendo in debita considerazione le somme vincolate.

Criticità inerenti al sistema delle riscossioni. L'Ente afferma che la suddetta relazione contiene alcune indicazioni in merito all'adozione di nuove procedure operative in materia di riscossione, attraverso le quali sanare le criticità rilevate dalla Corte dei Conti, e precisamente che "l'attività dell'ufficio subirà una ulteriore intensificazione, nel corso del 2020 [...] accelerare l'attività di recupero trasmettendo, a recupero coattivo, i ruoli riferiti alle entrate in esame con ogni urgenza. L'esito di tale attività si vedrà, verosimilmente, nel corso del 2020".

Sul punto non si può, dapprima, tener conto degli effetti derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid 19, che di fatto hanno rallentato, in maniera molto significativa, l'attività di recupero programmata dall'Ente. Oltre alle oggettive difficoltà, in particolare da parte delle utenze non domestiche, ad onorare pagamenti per tributi ed imposte, è da tenere presente che a livello legislativo è stato disposto il blocco delle cartelle esattoriali, tutt'ora presente, perché prorogato con il "decreto sostegni bis" dal 30 aprile al prossimo 30 giugno. L'Ente ha affidato il servizio di supporto per il recupero evasione dell'IMU dei terreni alla società SETIN che è specializzata in questo particolare tipo di recupero utilizzando i dati dell'Ente i dati dell'Agenzia ed i dati del Geoportale. Per il recupero evasione dell'IMU fabbricati se ne occuperanno direttamente gli uffici dell'Ente.

Nelle controdeduzioni [...] non viene considerato l'elemento più importante, non rilevabile dalla analisi, che è l'arco temporale in cui sono stati effettuati gli incassi, che potrebbe essere anche di anni, per cui non si può stabilire quanti ne sono stati incassati nell'anno di competenza e quanti negli anni successivi a residuo, con le relative percentuali temporali di riferimento.

Pertanto l'Ente avrà cura di trasmettere, sia per la Tarsu/Tari che per il servizio idrico, apposita tabella excel editabile, in cui dovrà esporre, analiticamente, per ogni ruolo emesso dal 2012 al 2020, l'importo iniziale totale, gli incassi nell'anno di competenza del ruolo e la relativa percentuale, le successive riscossioni a residui nel corso degli anni con le relative percentuali, gli eventuali importi eliminati con i relativi atti giuridici, gli eventuali residui conservati alla data della presente delibera.

INC. C/R 2014	555,58 €	17.787,00 €								
INC. C/R 2015	79,67 €		12.841,20 €							
INC. C/R 2016			843,00 €	16.236,00 €						
INC. C/R 2017					16.236,00 €					
INC. C/R 2018						11.742,00 €				
INC. C/R 2019							5.720,73 €			
INC. C/R 2020								166,00 €		
CANCELLAZ								6.066,00 €		920,50 €
RESIDUO AL 31.12.2020	4.562,54 €	0,00 €	3.471,80 €	0,00 €	0,00 €	4.717,00 €	4.622,40 €	5.796,00 €	16.690,00 €	38.939,24 €

DEPURAZIONE	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTAL E
ACC COMP	32.873,58 €	51.387,00 €	49.562,00 €	46.905,00 €	46.905,00 €	47.549,00 €	46.905,00 €	48.218,00 €	48.218,00 €	
INC COMP	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	23.331,13 €	13.391,00 €	0,00 €	
RESIDUO INIZIALE	32.873,58 €	51.387,00 €	49.562,00 €	46.905,00 €	46.905,00 €	47.549,00 €	23.573,87 €	34.827,00 €	48.218,00 €	
INC. C/R 2013										
INC. C/R 2014		32.346,32 €								
INC. C/R 2015			46.902,57 €							
INC. C/R 2016				46.905,00 €						
INC. C/R 2017					46.905,00 €					
INC. C/R 2018						47.549,00 €				
INC. C/R 2019							15.657,52 €			
INC. C/R 2020							479,00 €	17.595,00 €		
CANCELLAZ										66.168,21 €
RESIDUO AL 31.12.2020	32.873,58 €	32.346,32 €	46.902,57 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	7.437,35 €	17.232,00 €	48.218,00 €	118.841,61 €

Riguardo alla programmazione e recupero evasione tributaria esposta e proposta nelle misure consequenziali adottate, l'Ente comunicherà, analiticamente per ogni misura, gli atti adottati, e in una tabella analitica Excel editabile, gli accertamenti iscritti in bilancio, le riscossioni realizzate, i residui conservati.

Per quanto concerne gli atti adottati, per il recupero dell'evasione, si rimanda allo schema predisposto dall'Ufficio Tributi dell'Ente (cfr. Allegato sub 7).

Il prospetto, per semplicità di esposizione, anche di seguito riportato:

Descrizione	Annualità bilancio	Informazioni sugli avvisi emessi
Recupero ICI / IMU	2012	Sono stati emessi, a valere sull'imposta annualità pregresse, n. 142 accertamenti per l'importo di € 14.641,54 che, ovviamente, hanno dato esito in termini di incassi solo negli esercizi successivi. Gli incassi puntuali possono essere riscontrati con il prospetto prodotto dall'Ufficio Finanziario,

		successivo allegato 6. Nell'anno di competenza gli incassi sono stati pari a zero, per poi avvenire, come da prospetto apposito, in c/residui.
Recupero TARSU	2012	Sono stati emessi, a valere sul tributo annualità pregresse, n. 161 accertamenti per l'importo di € 11.295,09 che, ovviamente, hanno dato esito in termini di incassi solo negli esercizi successivi. Gli incassi puntuali possono essere riscontrati con il prospetto prodotto dall'Ufficio Finanziario, successivo allegato 6. Nell'anno di competenza gli incassi sono stati pari a zero, per poi avvenire, come da prospetto apposito, in c/residui.
Recupero ICI / IMU	2013	Sono stati emessi, a valere sull'imposta annualità pregresse, n. 104 accertamenti per l'importo di € 10.000,00 che, ovviamente, hanno dato esito in termini di incassi solo negli esercizi successivi. Gli incassi puntuali possono essere riscontrati con il prospetto prodotto dall'Ufficio Finanziario, successivo allegato 6. Nell'anno di competenza gli incassi sono stati pari a zero, per poi avvenire, come da prospetto apposito, in c/residui.
Recupero TARSU	2013	Sono stati emessi, a valere sul tributo annualità pregresse, n. 58 accertamenti per l'importo di € 10.000,00 che, ovviamente, hanno dato esito in termini di incassi solo negli esercizi successivi. Gli incassi puntuali possono essere riscontrati con il prospetto prodotto dall'Ufficio Finanziario, successivo allegato 6. Nell'anno di competenza gli incassi sono stati pari a zero, per poi avvenire, come da prospetto apposito, in c/residui.
Recupero ICI / IMU	2014	Sono stati emessi, a valere sull'imposta annualità pregresse, n. 75 accertamenti per l'importo di € 7.257,34 che, per l'anno 2014, sono incassati integralmente in c/competenza. Gli incassi puntuali possono essere riscontrati con il prospetto prodotto dall'Ufficio Finanziario, successivo allegato 6.
Recupero TARSU	2014	Sono stati emessi, a valere sul tributo annualità pregresse, n. 80 accertamenti per l'importo di € 7.937,40 che, ovviamente, sono stati incassati integralmente a competenza. Gli incassi puntuali possono essere riscontrati con il prospetto prodotto dall'Ufficio Finanziario, successivo allegato 6.
Recupero ICI / IMU	2015	Sono stati emessi, a valere sull'imposta annualità pregresse, n. 361 accertamenti per l'importo di € 40.000,00 che, ovviamente, hanno dato esito in termini di incassi solo negli esercizi successivi. Gli incassi puntuali possono essere riscontrati con il prospetto prodotto dall'Ufficio Finanziario, successivo allegato 6. Nell'anno di competenza gli incassi sono stati pari ad € 4.871,97, per poi avvenire, come da prospetto apposito, in c/residui.
Recupero TARSU / TARI	2015	Sono stati emessi, a valere sul tributo annualità pregresse, n. 211 accertamenti per l'importo di € 16.000,00 che, ovviamente, hanno dato esito in termini di incassi solo negli esercizi successivi. Gli incassi puntuali possono essere riscontrati con il prospetto prodotto dall'Ufficio Finanziario, successivo allegato 6. Nell'anno di competenza gli incassi sono stati pari ad € 4.871,97, per poi avvenire, come da prospetto

		apposito, in c/residui.
Recupero IMU	2016	Sono stati emessi, a valere sull'imposta annualità pregresse, n. 121 accertamenti per l'importo di € 55.000,00 che, ovviamente, hanno dato esito in termini di incassi solo negli esercizi successivi. Gli incassi puntuali possono essere riscontrati con il prospetto prodotto dall'Ufficio Finanziario, successivo allegato 6. Nell'anno di competenza gli incassi sono stati pari ad € 15.836,57, per poi avvenire, come da prospetto apposito, in c/residui.
Recupero TARSU / TARI	2016	Sono stati emessi, a valere sul tributo annualità pregresse, n. 180 accertamenti per l'importo di € 29.000,00 che, ovviamente, hanno dato esito in termini di incassi solo negli esercizi successivi. Gli incassi puntuali possono essere riscontrati con il prospetto prodotto dall'Ufficio Finanziario, successivo allegato 6. Nell'anno di competenza gli incassi sono stati pari ad € 17.632,96, per poi avvenire, come da prospetto apposito, in c/residui.
Recupero IMU	2017	Sono stati emessi, a valere sull'imposta annualità pregresse, n. 336 accertamenti per l'importo di € 70.000,00 che, ovviamente, hanno dato esito in termini di incassi solo negli esercizi successivi. Gli incassi puntuali possono essere riscontrati con il prospetto prodotto dall'Ufficio Finanziario, successivo allegato 6. Nell'anno di competenza gli incassi sono stati pari a zero, per poi avvenire, come da prospetto apposito, in c/residui.
Recupero TARSU / TARI	2017	Sono stati emessi, a valere sul tributo annualità pregresse, n. 227 accertamenti per l'importo di € 35.000,00 che, ovviamente, hanno dato esito in termini di incassi solo negli esercizi successivi. Gli incassi puntuali possono essere riscontrati con il prospetto prodotto dall'Ufficio Finanziario, successivo allegato 6. Nell'anno di competenza gli incassi sono stati pari ad € 17.605,35, per poi avvenire, come da prospetto apposito, in c/residui.
Recupero IMU	2018	Sono stati emessi, a valere sull'imposta annualità pregresse, n. 180 accertamenti per l'importo di € 25.000,00 che, ovviamente, hanno dato esito in termini di incassi solo negli esercizi successivi. Gli incassi puntuali possono essere riscontrati con il prospetto prodotto dall'Ufficio Finanziario, successivo allegato 6. Nell'anno di competenza gli incassi sono stati pari a zero, per poi avvenire, come da prospetto apposito, in c/residui.
Recupero TARSU / TARI	2018	Sono stati emessi, a valere sul tributo annualità pregresse, n. 174 accertamenti per l'importo di € 25.000,00 che, ovviamente, hanno dato esito in termini di incassi solo negli esercizi successivi. Gli incassi puntuali possono essere riscontrati con il prospetto prodotto dall'Ufficio Finanziario, successivo allegato 6. Nell'anno di competenza gli incassi sono stati pari ad € 8.903,33, per poi avvenire, come da prospetto apposito, in c/residui.

Recupero IMU	2019	Sono stati emessi, a valere sull'imposta annualità pregresse, n. 60 accertamenti per l'importo di € 10.000,00 che, ovviamente, hanno dato esito in termini di incassi solo negli esercizi successivi. Gli incassi puntuali possono essere riscontrati con il prospetto prodotto dall'Ufficio Finanziario, successivo allegato 6. Nell'anno di competenza gli incassi sono stati pari a zero, per poi avvenire, come da prospetto apposito, in c/residui.
Recupero TARSU / TARI	2019	Sono stati emessi, a valere sul tributo annualità pregresse, n. 117 accertamenti per l'importo di € 15.000,00 che, ovviamente, hanno dato esito in termini di incassi solo negli esercizi successivi. Gli incassi puntuali possono essere riscontrati con il prospetto prodotto dall'Ufficio Finanziario, successivo allegato 6. Nell'anno di competenza gli incassi sono stati pari a zero, per poi avvenire, come da prospetto apposito, in c/residui.
Recupero IMU / TASI	2020	Sono stati emessi, a valere sull'imposta annualità pregresse, n. 142 accertamenti per l'importo di € 11.241,46 che, ovviamente, hanno dato esito in termini di incassi solo negli esercizi successivi. Gli incassi puntuali possono essere riscontrati con il prospetto prodotto dall'Ufficio Finanziario, successivo allegato 6. Nell'anno di competenza gli incassi sono stati pari ad € 5.772,73, mentre la differenza verrà incassata successivamente, in c/residui.

Si allega inoltre, sempre in formato excel editabile, l'andamento delle riscossioni realizzate, rispetto agli accertamenti, ed i residui ad oggi conservati (cfr. Allegato sub 8).

Il prospetto, per semplicità di esposizione, anche di seguito riportato:

CAP 24 RECUPERO IMU	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
ACC COMP	14.641,54 €	10.000,00 €	7.257,34 €	40.000,00 €	50.000,00 €	30.000,00 €	15.000,00 €	0,00 €	0,00 €	
INC COMP	0,00 €	0,00 €	7.257,34 €	4.871,97 €	15.836,57 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
RESIDUO INIZIALE	14.641,54 €	10.000,00 €	0,00 €	35.128,03 €	34.163,43 €	30.000,00 €	15.000,00 €			
INC. C/R 2013										
INC. C/R 2014	2.852,76 €	5.842,33 €								
INC. C/R 2015	268,95 €	4.157,67 €								
INC. C/R 2016				35.128,03 €						
INC. C/R 2017					14.046,40 €					
INC. C/R 2018					767,67 €	15.420,19 €				
INC. C/R 2019					2.590,00 €	1.387,27 €	5.822,85 €			
INC. C/R 2020					433,70 €	160,28 €	130,87 €			
CANCELLAZ										11.519,83 €
RESIDUO AL 31.12.2020	11.519,83 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	16.325,66 €	13.032,26 €	9.046,28 €	0,00 €	0,00 €	38.404,20 €

